

IL CORSO OSPITATO DALL'HOTEL BENITO DI PONTE NELLE ALPI

Bimbi speciali, quale didattica?

L'attività rientra nel progetto «Luoghi e Nonluoghi»

Quasi lo "stato maggiore" della scuola bellunese si è trovato, sabato 18 maggio, a riempire la sala grande dell'Hotel Benito di Ponte nelle Alpi, per affrontare la prima lezione del corso di specializzazione «L'intervento a scuola con alunni con **bisogni educativi speciali**». Presente lo staff formativo del prof. Cesare Cornoldi dell'Università di Padova, che ha gestito la fatica e la gioia degli insegnanti "che vanno a scuola" con un lavoro d'apprendimento dalle 8.30 fino alle 18.30, con una breve pausa pranzo.

Perfetta l'organizzazione e poste le basi per la continuità del corso, che durerà fino all'aprile del 2020, in quanto sono previsti 10 sabati formativi, cui hanno aderito quasi tutte le scuole bellunesi. La comunicazione con tutti e l'integrazione della formazione ha richiesto un imponente impegno.

Il presidente della Fonda-

zione Progetto Uomo, che organizza e ospita il corso, ha motivato la scelta dell'Hotel Benito. Il corso fa parte del grande progetto «**Con i bambini**», tramite la proposta «Luoghi e Nonluoghi - i bambini abitano il territorio», nell'ambito del Fondo di contrasto della **povertà educativa** minorile, cui partecipano oltre 20 tra enti e associazioni bellunesi.

«L'Hotel da Benito», ha detto don Giletto, «ha finalità sociali e riabilitative per persone di varia età e bisognose di lavoro, di accompagnamento al lavoro e di risocializzazione. Ciò è stato reso possibile grazie alla sensibilità della precedente proprietà, che ha ceduto l'albergo al Ceis, proprio per tali scopi; e ciò in accordo pure con l'amministrazione di Ponte nelle Alpi, che cerca sale per la cultura, la formazione e le attività artistiche». Si tratta di un corso lungo e impegnativo, forte e per certi

aspetti potente, poiché vuole offrire strumenti ed energia ai bambini che si trovano in difficoltà di apprendimento.

Il presidente ha esortato gli insegnanti a prendere il massimo frutto dagli specialisti, così da diventare riferimento stabile e continuo dei bambini in difficoltà, e a essere capaci di creare appartenenza anche affettiva nel servizio di apprendimento, in quanto «la matematica piace solo se piace l'insegnante di matematica» (come disse Pascal «La ragione ha delle sue ragioni che la ragione non conosce per niente»). Solo grazie al sentimento di appartenenza l'apprendimento diventa efficace.

I materiali didattici sono a disposizione in internet su apposito sito e possono essere scaricati nel corso delle lezioni, per seguirlo meglio e apportare pure i propri appunti (slide su schermo e slide su tablet). Se possibi-

le, questo serve pure a non stampare e usare carta. Anche la parte amministrativa è curata nei minimi particolari, se non altro perché vari istituti scolastici fanno parte del progetto complessivo.

Con il corso di «Luoghi Nonluoghi» il territorio scolastico della provincia di Belluno ha possibilità di aggiornamento e di miglioramento, soprattutto per i soggetti più fragili presenti a scuola.



Peso:20%